

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394**Direttore: UMBERTO FRUGIUELE****Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa

Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

ESTO DEL CARLINO-BOLOGNA

- 3 GEN 1963

« ATENE ANNO ZERO »**UN « COLLAGE » DI TESTI ATTICI
presentati dalla Stabile torinese****L'eliminazione di riferimenti realistici ha accentuato sorprendenti analogie con situazioni della recente storia europea**

Il Teatro Stabile di Torino ha presentato al Teatro Gobetti il quarto spettacolo della stagione: « Atene anno zero » di Francesco Della Corte, con la regia di Gianfranco de Bosio, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, musiche di Sergio Liberovici e interpretato da: Pietro Biondi, Andrea Bosic, Ugo Cardea, Donatella Ceccarello, Ruggero de Daninos, Sergio Di Stefano, Mario Ferrari, Virginio Gaz-

zolo, Renzo Giovampietro, Cecilia Sacchi.

« Atene anno zero » rappresenta un approfondimento e uno sviluppo della linea artistica e della ricerca culturale iniziata con « Processo per magia », lo spettacolo con il quale il Teatro stabile di Torino — con la collaborazione del prof. Della Corte e dell'attore Renzo Giovampietro — ha individuato una interessante possibilità drammaturgica: per

usare l'espressione felicemente sintetica di un critico, si è messo in luce il dramma che cova in testi antichi scritti originariamente con intendimenti non teatrali. In sostanza si è data la parola ad autentici documenti storici, perchè testimonino nella forma più immediata e genuina conflitti fondamentali e tipici dello spirito umano.

« Atene anno zero » si presenta come un rigoroso « collage » di scritti attici che da differenti angoli visuali ci presentano il quadro della crisi della democrazia ateniese nel IV secolo a. C. L'originalità dell'opera consiste nella creazione di un luogo ideale, in certo modo astratto, dove si compie un incontro di rapporti umani essenziali, smaterializzati dalle più immediate ed esteriori contingenze. In tale prospettiva attori e pubblico vengono ad essere coinvolti in diverse successive incarnazioni (tiranni, democratici, assemblea popolare ecc.), ad investirsi della mentalità, della forma mentis di ognuna, quasi sollecitati a verificarne la diversa validità, le giustificazioni, i meccanismi di sviluppo, insomma ad impossessarsene per farsene giudici.

L'eliminazione dei riferimenti realistici ha accentuato alcune sorprendenti analogie con situazioni della più recente storia europea, tanto che si sarebbe tentati di credere che frasi di incredibile attualità siano apporti del Della Corte, mentre in realtà sono tutte rigorosamente originali. Anche per questo verso (tematica sulla dittatura, il razzismo, la democrazia), oltre che per la sua particolarissima struttura drammatica, « Atene anno zero » è un'opera sulla quale il Teatro stabile di Torino afferma di essere impegnato « con il più consapevole senso di responsabilità ».